



Lo sport dilettantistico Tra riforma del Terzo Settore e riforma dell'ordinamento sportivo

Giuliano SINIBALDI – Dottore Commercialista in Pesaro

Comitato redazione Fiscosport

Comitato scientifico Eutekne Terzo Settore, non profit e cooperative

Associato della Rete dei Professionisti del Terzo Settore e dello Sport

Webinar 31/05/2021

Sportive dilettantistiche: qual è la loro casa ?

I capisaldi del passato

Legge 289/2002 art. 90

Art. 148, c. 3, Tuir
Art. 67, c.1, lett. m), Tuir

Legge 398/1991

RIFORMA
TERZO SETTORE
RUNTS

Le novità

RIFORMA
DELLO SPORT
RNASSD

Lo sport ed il Terzo Settore

- Art. 5 D.Lgs. 117/2017 (codice del T.S.) - Attività di interesse generale

....

Let. t) organizzazione e gestione di **attività sportive dilettantistiche**

- Art. 2, D.Lgs. 112/2017 (impresa sociale) - Attività di interesse generale

.....

Let. u) organizzazione e gestione di **attività sportive dilettantistiche**

Lo sport ed il Terzo Settore

- Art. 6, c. 2, D.Lgs. 26/02/2021 n. 36 (riordino e riforma disposizioni in materia di enti sportivi...)

Gli enti sportivi dilettantistici possono assumere la qualifica di enti del T.S. ... e di Impresa Sociale

- Circ.re AdE 01/08/2018 n. 18 (questioni fiscali di interesse delle ASD) – pagg. 30-34

Le ASD e le SSD potranno scegliere se conservare le agevolazioni fiscali ad esse specificamente riservate dalla normativa vigente oppure, in alternativa, ... fruire dei benefici fiscali previsti per gli ETS

Lo sport ed il Terzo Settore

Le ASD (e SSD) possono (non devono) assumere le vesti di ETS o Impresa Sociale

- Non sono enti tipizzati dal CTS (come le APS o le ODV)
- Se decidessero di iscriversi al Runts dovrebbero scegliere la sezione di riferimento (**APS** – ODV – ETS generici)

Problemi operativi:

- Quali attività sportive?
- E' conveniente (analisi costi/benefici/adempimenti)?

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?

- Solo il CONI può individuare «cosa è attività sportiva dilettantistica»;
- Il riconoscimento CONI è subordinato:
 - allo svolgimento di attività sportiva **e** di attività didattica (+formativa, eventuale) nelle discipline riconosciute;
 - all'iscrizione al «Registro CONI 2.0»
- Lo svolgimento di attività «non riconosciute» come sportive dilettantistiche **non dovrebbe** permettere l'iscrizione al Runts per le attività di cui alle lettere t) 117/2017 e u) 112/2017;
- L'iscrizione al Runts per attività sportiva dilettantistica dovrebbe presupporre anche la preventiva iscrizione al «Registro CONI» (con duplicazione adempimenti)

Quanto sopra, salvo verifica effettiva operatività RUNTS

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?

- Attività di I.G. > **attività sportiva dilettantistica**

art. 7, D.L. 28/5/2004 n. 136 (conv. L. 27/7/2004 n. 186)

Il CONI è **l'unico organismo certificatore** della effettiva attività sportiva svolta dalle società e associazioni sportive dilettantistiche.

CONI – Delibera del CN dell'11 novembre 2004 n. 1288

Istituzione del Registro delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche (c.d. «Registro CONI 1.0»)

COSA PREVEDE IL REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL REGISTRO

Attraverso il registro il CONI:

Riconosce ai fini sportivi le associazioni e società sportive dilettantistiche (art. 6 c. 4 lettera h - art. 29 c. 2 Statuto CONI) attribuendo a ciascuna affiliazione con FSN/DSA/EPS un distinto numero di iscrizione.

Obblighi del CONI:

redigere l'elenco delle associazioni e società sportive dilettantistiche da trasmettere annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia delle Entrate per verificare la legittima fruizione dei benefici fiscali previsti per l'associazionismo sportivo (art. 7 c. 2. del D.L. 28 maggio 2004 n° 136 convertito dalla L. 27 luglio 2004 n° 186).

Lo sport ed il Terzo Settore

**DELIBERE C.N. CONI
N. 1566 DEL 20/12/2016, 1568 del 14/02/2017 e 1569 del 10/05/2017
Individuazione discipline sportive «riconosciute»**

L'iscrizione al «Registro CONI» e, quindi, il riconoscimento sportivo e la fruizione delle agevolazioni tributarie e previdenziali ad esso collegate dipendono dall'individuazione e dall'effettivo svolgimento di specifiche discipline sportive individuate dal CONI

Lo sport ed il Terzo Settore

Delibera C.N. CONI N. 1566 DEL 20/12/2016,

il CONI

-“.....debba adottare ogni misura tesa alla corretta individuazione dei soggetti che, riconosciuti ai fini sportivi, usufruiscono di trattamenti fiscali e previdenziali agevolati, e per eliminare fenomeni di elusione, purtroppo emersi in fase di verifiche successive”

Lo sport ed il Terzo Settore

Delibera C.N. CONI N. 1566 DEL 20/12/2016,

Fatte queste premesse, il C.N. **delibera:**

- Che l'iscrizione al Registro delle associazioni e società sportive dilettantistiche – che vale il riconoscimento ai fini sportivi del CONI – sia conseguita **esclusivamente** con riferimento alla pratica delle discipline sportive di cui all'allegato elenco;
- Di fissare al 31/12/2017 (31/12/2020) il termine ultimo per tutti gli adeguamenti informatici necessari agli organismi sportivi per la trasmissione dei dati nonché per le **attività di bonifica** conseguenti alla presente deliberazione, sulle attuali iscrizioni al Registro, dando mandato al Segretario Generale di definire ed emanare i dettagli attuativi nonché di **cancellare le iscrizioni non supportate dallo svolgimento delle discipline sportive in elenco.**

Lo sport ed il Terzo Settore

Delibera C.N. CONI N. 1568 DEL 14/02/2017

PRINCIPI ISPIRATORI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE DISCIPLINE:

- a) Discipline sportive riconosciute dal CIO;
 - b) Discipline sportive riconosciute da SportAccord;
 - c) Discipline sportive presenti negli statuti delle FSN e DSA approvati dalla giunta nazionale CONI
- non viene data una definizione di sport ma viene stilato un elenco (aggiornabile)
 - Ad oggi: 386 discipline suddivise in 102 sport
 - Mancano tutta una serie di attività sportive «non tradizionali» e/o «non riconosciute» (es. Crossfit, E- Sports, Pilates, Krav Maga, Yoga)
 - Alcune sono riconosciute come «metodologie di allenamento» da parte di alcune FSN

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

ALLEGATO "A"

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Articolo 1 – Nozione

Allegato n.

Deliberazione n. **1574**

Riunione del **18 LUG. 2017**

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?

CIRCOLARE N. 18/E



Direzione Centrale Coordinamento Normativo

Roma, 1° agosto 2018

OGGETTO: *Questioni fiscali di interesse delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, emerse nell'ambito del Tavolo tecnico tra l'Agenzia delle entrate ed il Comitato Olimpico Nazionale Italiano.*

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?

A tal proposito deve essere evidenziato che le nuove regole di funzionamento del Registro, approvate dal Consiglio Nazionale del CONI in data 18 luglio 2017, sono maggiormente funzionali sia al ruolo di certificatore attribuito al CONI dal legislatore, sia alla necessità di una verifica circa il rispetto degli adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla norma per consentire alle associazioni e società sportive dilettantistiche di usufruire delle agevolazioni fiscali.

In particolare la previsione di inserire all'interno del Registro, a partire dal 2019, le attività sportive, formative e didattiche svolte dalle associazioni e società sportive dilettantistiche, sotto l'egida degli Organismi affilianti, assolve, per l'Amministrazione finanziaria, una importante funzione ricognitiva degli enti sportivi dilettantistici ed è, quindi, particolarmente utile anche ai fini della selezione delle attività di controllo in merito alla spettanza dei benefici fiscali per essi previsti.

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?

art. 2 D.Lgs 36/2021 - definizioni

- **Associazione o società sportiva dilettantistica:** *il soggetto giuridico affiliato ad una F.S.N., D.S.A. o E.P.S. che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;*
- **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche:** *il registro istituito presso il Dipartimento per lo sport al quale devono essere iscritte, per accedere a benefici e contributi pubblici di qualsiasi natura, tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata, riconosciute dal CONI, o di un ente di promozione sportiva, riconosciuto dal Dipartimento per lo sport;*

Lo sport ed il Terzo Settore

Quali attività sportive?

art. 5 D.Lgs 38/2021

Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche

1. Nel Registro sono iscritte tutte le ASD e SSD che svolgono attività sportiva..... Operanti nell'ambito di una FSN, DSA o EPS riconosciuti dal CONI;
2. L'iscrizione al Registro certifica la natura sportiva dilettantistica di Società ed Associazioni sportive, **per tutti gli effetti che l'ordinamento ricollega a tale qualifica;**

Lo sport ed il Terzo Settore

E' conveniente?

(per le ASD e SSD assumere la natura di Ente del Terzo Settore o di
Impresa Sociale)?

Dipende

Dalle caratteristiche, dal modello organizzativo, dagli obiettivi dei singoli
sodalizi

Lo sport ed il Terzo Settore

Variabili da considerare

1. Struttura giuridica (a.s.d. – s.s.d. – a.s.d/a.p.s);
2. Fiscalità applicata (fiscalità ordinaria / legge 398/1991)
3. Corresponsione di compensi nello svolgimento delle attività (erogazione compensi sportivi, rimborsi spese forfettari ai volontari....);
4. Incasso corrispettivi specifici da tesserati;
5. Importo e natura ricavi commerciali;
6. Composizione interna (associati / tesserati / volontari);
7. Locali utilizzati;
8. Rapporti con gli Enti Pubblici Locali;
9. 5 per mille, altre erogazioni liberali;
10. Acquisizione Personalità Giuridica;
11. Accesso agevolato al credito;
12. Altre situazioni particolari...

Lo sport ed il Terzo Settore

Criticità e situazioni sospese

- **Incertezza sul regime fiscale definitivo:** in assenza dell'autorizzazione della Unione Europea sull'applicabilità del titolo X del CTS.
- **Riforma dello sport non ancora attuata** e con il lodo legato all'inquadramento fiscale/contributivo dei compensi sportivi.
- **Mancanza di coordinazione** tra il Codice del Terzo Settore e la Riforma dello sport.
- Passaggio dal **Registro nazionale delle A.S.D./S.S.D.** di competenza del C.O.N.I. al **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** di competenza del Dipartimento per lo Sport.
- **Decisione delle Sezioni Unite del Collegio di Garanzia dello Sport del 29 marzo 2021 nr. 29.**

Lo sport ed il Terzo Settore

Trattamento Fiscale

- **Inapplicabilità** degli art. 143, comma 3, dell'art. 144 comma 2,5 e 6 oltre che degli articoli 148 (**decommercializzazione dei corrispettivi specifici**) e 149 del T.U.I.R.;
- Si applicherà l'art. 79 CTS (test di commercialità) e/o gli artt. 84 e 85 (ODV /APS sportive)
- **Inapplicabilità della legge 398/1991;**
- Si applicheranno i regimi forfettari ex art. 80 e/o 86 CTS;
- **La possibilità o meno** di applicare la disciplina di cui **all'art. 67 comma 1 lettera m del T.U.I.R.** relativa ai compensi sportivi (e futuro trattamento dei lavoratori sportivi e degli sportivi amatoriali);
- **L'impossibilità di erogare rimborsi spesa forfettari ai volontari** ma solo rimborsi a seguito di spese effettivamente sostenute dal volontario.

La riforma dello sport

Legge 08 agosto 2019 n. 86
Publicata in G.U. n. 191 del 16 agosto 2019
In vigore dal 31/08/2019

I Decreti di attuazione della riforma

1. **Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 36** avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 5, recante **riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo**;
2. Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 37 avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 6, recante **misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo**;
3. Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 38 avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 7, recante **misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi**;
4. **Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 39** avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 8, recante **semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi**;
5. Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 40 avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 9, recante **misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali**.

L'entrata in vigore della riforma

- I Decreti sono stati pubblicati in G.U. n. 67 e 68 del 18 e 19 marzo 2021 per entrare in vigore il 02 e 03 Aprile 2021
- La sezione della riforma dedicata al **lavoro sportivo** doveva entrare in vigore, per espressa previsione del D. Lgs. 36, **il 01/07/2022**
- L'abolizione del c.d. «**vincolo sportivo**» doveva essere regolamentata dalla Federazioni Sportive **entro il 01/07/2022**
- Due norme della Legge Delega sono entrate subito in vigore (31/08/2019): istituzione dei Centri Sportivi Scolastici (art. 2) e disciplina della cessione del titolo sportivo (art. 3)

L'entrata in vigore della riforma

- L'art. 30 del D.L. 22/03/2021 n. 41 («Sostegni») ha, nella versione originaria prorogato l'applicazione dell'entrata in vigore dei decreti al **01/01/2022**
- La Legge di conversione ha previsto la proroga generalizzata dell'applicazione della riforma al 31/12/2023, fatti salvi alcuni (numerosi) articoli che saranno operativi dal 01/01/2022

L'entrata in vigore della riforma

| | | | |
|----|------------------------------|--|------------|
| 37 | G.U. n. 67 del 18 marzo 2021 | misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo | 31/12/2023 |
| 38 | G.U. n. 68 del 19 marzo 2021 | misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi | 31/12/2023 |
| 40 | G.U. n. 68 del 19 marzo 2021 | misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali | 31/12/2023 |

L'entrata in vigore della riforma

| D. LGS. | MATERIA | G. U. | DECORRENZA | CAPO | ART | OGGETTO | ENTRATA IN VIGORE |
|---|------------------------------|---|---|------------------------------------|-------------------------|---|-------------------|
| 36 | G.U. n. 67 del 18 marzo 2021 | riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo | I - DISPOSIZIONI COMUNI E PRINCIPI GENERALI | | da 1 a 5 | Disposizioni comuni e principi generali | 01/01/2022 |
| | | | II - ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI E PROFESSIONISTICI | I | da 6 a 12 | Associazioni e società sportive dilettantistiche | 01/01/2022 |
| | | | | | 6 | Forma giuridica | |
| | | | | | 7 | Atti costitutivo e statuto | |
| | | | | | 8 | Assenza di fine di lucro | |
| | | | | | 9 | Attività secondarie e strumentali | |
| | | | | | 10 | Riconoscimento ai fini sportivi | |
| | | | II | 11 | Incompatibilità | | |
| | | | | 12 | Disposizioni tributarie | | |
| | | | da 13 a 14 | Società sportive professionistiche | 01/01/2022 | | |
| | | | III - PERSONE FISICHE | I | 15 | Tesseramento | 01/01/2022 |
| | | | | | 16 | Tesseramento degli atleti minorenni | |
| | | | | II | 17 | Tecnici e dirigenti sportivi | |
| | | | | | 18 | Direttori di gara | |
| | | | IV - DISCIPLINE SPORTIVE CHE PREVEDONO L'IMPIEGO DI ANIMALI | I | da 19 a 21 | Disposizioni generali | 01/01/2022 |
| | | | | II | da 22 a 24 | Sport equestri | |
| | | | V - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO SPORTIVO | I | da 25 a 37 | Lavoro sportivo | 31/12/2023 |
| | | | | | 38 | Settori professionistici e dilettantistici | 01/01/2022 |
| II | da 39 a 40 | Disposizioni a sostegno delle donne nello sport | | 01/01/2022 | | | |
| | da 41 a 42 | Ulteriori disposizioni in materia di laureati in scienze motorie | | 01/01/2022 | | | |
| VI - PARI OPPORTUNITA' PER LE PERSONE CON DISABILITA' | I | da 43 a 46 | Gruppi sportivi dei corpi civili dello Stato | 01/01/2022 | | | |
| | II | da 47 a 49 | Gruppi sportivi militari | | | | |
| | III | 50 | Assunzioni nella PA | | | | |
| VII - DISPOSIZIONI FINALI | | 51 | Norme transitorie | 01/01/2022 | | | |
| | | 52 | Abrogazioni | 01/01/2022 | | | |
| 39 | G.U. n. 68 del 19 marzo 2021 | semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi | I - DISPOSIZIONI COMUNI E PRINCIPI GENERALI | | da 1 a 3 | Disposizioni comuni e principi generali | 31/12/2023 |
| | | | II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE | I | da 4 a 13 | Registro nazionale attività sportive dilettantistiche | |
| | | | | II | 14-15 | Ulteriori misure di semplificazione (Riconoscimento personalità) | |
| | | | III - CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE | | 16 | Contrasto alla violenza di genere | |
| VII - DISPOSIZIONI FINALI | | 17 | Abrogazioni | | | | |

L'entrata in vigore della riforma

D LGS 36/2021 – ART 52 «ABROGAZIONI»

1. A decorrere dal **1° luglio 2022** sono abrogati:

a) legge 14 giugno 1973, n. 366: *Estensione ai calciatori ed agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestite dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo*

b) legge 23 marzo 1981, n. 91: *Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti*

c) articolo 6 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38: *Assicurazione degli sportivi professionisti*

d) articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81: *Collaborazioni organizzate dal committente*

IL PACCHETTO LAVORO ENTRA IN VIGORE IL 31/12/2023

L'entrata in vigore della riforma

D LGS 36/2021 – ART 52 «ABROGAZIONI»

2. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono abrogati:

a) articolo 90, commi 4, 5, 8, 17, 18, 18-bis, 19, 23, della legge 27 dicembre 2002, n. 289

b) legge 20 gennaio 2016, n. 12 «*Disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva*»

c) articolo 1, comma 369, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 «*Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano*»

d) articolo 12-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 «*Interventi per il passaggio al professionismo e l'estensione delle tutele sul lavoro negli sport femminili*»

TUTTE LE DISPOSIZIONI ESCLUSO IL PACCHETTO LAVORO ENTRANO IN VIGORE IL 01/01/2022

Le definizioni – art. 2 D.Lgs 36

- **Associazione o società sportiva dilettantistica:** *il soggetto giuridico affiliato ad una F.S.N., D.S.A. o E.P.S. che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;*
- **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche:** *il registro istituito presso il Dipartimento per lo sport al quale devono essere iscritte, per accedere a benefici e contributi pubblici di qualsiasi natura, tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata, riconosciute dal CONI, o di un ente di promozione sportiva, riconosciuto dal Dipartimento per lo sport;*

Le definizioni – art. 2 D.Lgs 36

- **Attività sportiva:** *qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto di regole che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli*
- **Attività fisica o attività motoria:** *qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello richiesto in condizioni di riposo;*

Le definizioni – art. 2 D.Lgs 36

- **Attività fisica adattata:** Attività Fisica Adattata (AFA): programmi di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti e calibrate in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche e che li eseguono in gruppo sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione;
- **Palestra della salute:** struttura di natura non sanitaria, sia pubblica che privata, dove sono svolti programmi di esercizio fisico strutturato e programmi di attività fisica adattata;

Le definizioni – art. 2 D.Lgs 36

- **Esercizio fisico strutturato:** *programmi di attività fisica pianificata e ripetitiva specificamente definiti attraverso l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti, sulla base delle condizioni cliniche dei singoli soggetti cui sono destinati, che presentano patologie o fattori di rischio per la salute e che li eseguono individualmente sotto la supervisione di un professionista munito di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le "palestre della salute", al fine di migliorare o mantenere la forma fisica, le prestazioni fisiche e lo stato di salute;*
- **Pratica sportiva per tutti:** *la pratica sportiva, organizzata o non organizzata, promossa dalla Repubblica in favore di tutte le fasce della popolazione al fine di consentire a ogni individuo la possibilità di migliorare la propria condizione fisica e psichica e di raggiungere il livello di prestazione sportiva corrispondente alle proprie capacità;*

Le definizioni – art. 2 D.Lgs 36

- **Lavoratore sportivo:** *l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercitano l'attività sportiva verso un corrispettivo;*
- **Direttore sportivo:** *il soggetto che cura l'assetto organizzativo e amministrativo di una società sportiva, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti fra società, atleti e allenatori, nonché la conduzione di trattative con altre società sportive aventi ad oggetto il trasferimento di atleti, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento;*
- **Direttore Tecnico:** *il soggetto che cura l'attività concernente l'individuazione degli indirizzi tecnici di una società sportiva, sovrintendendo alla loro attuazione e coordinando le attività degli allenatori a cui è affidata la conduzione tecnica delle squadre della società sportiva;*

disciplina degli enti sportivi dilettantistici

Titolo II – artt. Da 6 a 11 – del Decreto n. 36.

- La disciplina delle a.s.d. e s.s.d. viene sostanzialmente mutuata dall'art. 90, L. 289/2002
- **forma giuridica:** le società sportive dilettantistiche possano assumere qualsiasi forma societaria tra quelle previste al libro V, titolo V, del codice civile, quindi:
 - A.S.D. (riconosciute e non);
 - S.S.D.;
 - Società di Persone (SNC- Sas – Società Semplice) – Novità – Grandi perplessità
- **E le cooperative sportive?** Al momento non sono previste – necessario intervento correttivo

disciplina degli enti sportivi dilettantistici

I predetti enti, *“ricorrendone i presupposti, **possono assumere la qualifica di enti del terzo settore**, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera t), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e di impresa sociale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112. In tal caso, le disposizioni del presente decreto trovano applicazione solo in quanto compatibili”*.

- viene esplicitamente prevista la compatibilità del “mondo” sportivo dilettantistico con il codice del Terzo Settore, ivi compresa la natura di impresa sociale;
- I sodalizi sportivi che intendessero iscriversi anche nel Registro Unico del Terzo Settore dovranno rispettare i requisiti e predisporre gli adempimenti previsti da entrambe le normative;
- Quanto al trattamento tributario, il sodalizio sportivo che intendesse assumere anche la qualifica di ETS dovrà applicare il regime fiscale del Terzo Settore in forza dell’esplicita previsione dell’art. 79 del C.T.S.

Requisiti statutari

vengono sostanzialmente richiamate le disposizioni del comma 18 dell'art. 90, L. 289/2002 con alcune importanti precisazioni:

- **L'oggetto sociale** dovrà prevedere "l'esercizio **in via stabile e principale** dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica".
- **attività secondarie e strumentali**, (art. 9) Le associazioni e le società sportive dilettantistiche possono esercitare attività diverse da quelle principali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), **a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano** e abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali, **secondo criteri e limiti definiti con decreto** dell'Autorità di governo competente in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Attività' secondarie

Per T.S.: decreto MLPS 18/12/2019 (ancora non pubblicato)

Fissa un limite quantitativo massimo che i ricavi delle **Attività Diverse** – considerate sempre di natura commerciale) non possono superare:

- **30% delle entrate complessive dell'ente**

OPPURE

- **66% dei costi complessivi dell'ente** - fra i quali vanno tenuti in considerazione i costi figurativi dei volontari.

Attività' secondarie

Problema (potenziale)

- Entrate da sponsorizzazione e pubblicità;
- Entrate del BAR;
- Entrate dei centri estivi (se non solo attività sportive);
- Entrate da ingressi a pagamento alle partite/eventi sportivi;
- Gestione impiantistica sportiva aperta al pubblico
-

Requisiti statutari

Viene riformulato, e meglio definito, il concetto di **assenza di scopo di lucro**, prevedendo, per gli enti sportivi aventi natura societaria, la **possibilità di parziale distribuzione degli utili e rimborso della quota di capitale versata**.

- Quanto all'assenza del fine di lucro, per la quantificazione del principio di "**lucro indiretto**" viene operato un esplicito richiamo *all'art.3, comma 2, ultimo periodo, e comma 2-bis, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Imprese Sociali)*, il che comporta, rispetto all'attuale situazione, l'individuazione di indici a livello puntuale, ancorché di non semplicissima interpretazione;
- Viene ampliata (anche in questo caso, sulla scorta della disciplina delle imprese sociali) la platea dei soggetti "sotto osservazione", aggiungendo all'originaria (dell'art. 90) previsione dei "soci ed associati", anche le figure *lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento del rapporto*,"

Requisiti statutarî

Viene prevista – di nuovo in analogia con il sistema delle imprese sociali – la possibilità, da parte degli enti sportivi dilettantistici costituiti in forma di società di:

- **Destinare una quota degli utili** ad aumento gratuito del capitale sociale (inferiore al 50% degli utili di esercizio e nei limiti dell'indice ISTAT di inflazione annua);
- **Distribuire utili ai soci**, in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentati di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- **Rimborsare al socio** il capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato secondo gli indici di cui sopra.

ATTENZIONE: problema compatibilità con art. 148, c. 8, lett. f), T.U.I.R.: per de-commercializzare la quota deve essere incredibile

Requisiti statutari

- Viene ampliato il regime **dell'incompatibilità degli amministratori** a ricoprire cariche societarie nell'ambito della medesima FSN, DSA o EPS, prevedendo che tale incompatibilità non è più legata "*alla medesima carica*", come previsto dall'art. 90, ma si estende a "*qualsiasi carica*" in altre a.s.d. o s.s.d.
- viene previsto (art. 15), con una formula - non felicissima - che "*con l'atto di tesseramento l'atleta instaura un rapporto associativo con la propria associazione o società sportiva*" e viene disciplinato il tesseramento degli atleti minorenni, compresi quelli stranieri.

Riconoscimento ai fini sportivi – art. 10 decreto 36

- Le ASD e SSD **sono riconosciute ai fini sportivi da FSN, DSA ed EPS**
- **La certificazione della effettiva natura dilettantistica dell'attività** svolta da società e associazioni sportive, ai fini delle norme che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, avviene mediante **l'iscrizione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo sport**, il quale trasmette annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate l'elenco delle società e delle associazioni sportive ivi iscritte.

Struttura del Registro – art. 5 decreto 39

1. Nel Registro sono iscritte tutte le Società e Associazioni sportive dilettantistiche che svolgono **attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa**, operanti nell'ambito di una FSN, DSA, o EPS riconosciuti dal CONI.
2. L'iscrizione nel Registro **certifica la natura dilettantistica** di Società e Associazioni sportive, **per tutti gli effetti che l'ordinamento ricollega a tale qualifica**.

Documenti da depositare– art. 6 decreto 39

Alla domanda di iscrizione

1. Dati anagrafici ASD o SSD;
2. Dati anagrafici legale rappresentante;
3. Dati anagrafici membri del Consigli oDirettivo;
4. Dati anagrafici membri altri organi (eventuali – probiviri, revisori, sindaci);
5. Dati anagrafici di **tutti i tesserati**, anche di quelli minori;
6. Le attività (sportive, didattiche e formative) svolte dai tesserati;
7. L’elenco degli impianti utilizzati e i dati relativi ali contratti di utilizzo degli stessi (concessioni, locazioni, comodati);
8. **I contratti di lavoro sportivo**, e le collaborazioni amatoriali, **con indicazione dei soggetti, dei compensi e delle mansioni svolte;**

Documenti da depositare– art. 6 decreto 39

Entro 30 gg. dalla approvazione o modifica

- a) **Il bilancio** o rendiconto economico finanziario approvato dall'assemblea **ed il relativo verbale**;
- b) I verbali che apportano modifiche statutarie con gli statuti modificati;
- c) I verbali che modificano gli organi statutari;
- d) I verbali che modificano la sede legale

Documenti da depositare– Bilancio

- **Non è prevista – al contrario del T.S. – alcuna forma obbligatoria per il bilancio;**
- Può essere opportuno adottare le forme previste per il T.S. per documentare la natura secondaria delle attività diverse;
- Non è richiesta la redazione di un Bilancio Sociale;
- Non sono previste soglie al di sopra delle quali scatta l'obbligo dell'Organo di controllo: per le S.S.D. varranno le regole civilistiche, per le A.S.D. in teoria l'Organo di Controllo potrebbe non essere mai nominato (salvo lo richieda lo statuto)

Opponibilità ai terzi degli atti depositati art. 10 decreto 39

Gli atti per i quali è previsto l'obbligo di iscrizione al Registro sono opponibili ai terzi soltanto dopo la relativa pubblicazione (a meno che l'ente dimostri che i terzi ne erano a conoscenza)

NB!! Natura pubblicitaria della pubblicazione e opponibilità ai terzi – compresi organismi di vigilanza

Certificati– art. 15 decreto 39

Al fine di semplificare le procedure il Dipartimento per lo sport predisporrà specifici moduli per l'autocertificazione, da parte di ASD e DSSD, di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa

Acquisto personalità giuridica Art. 7 e 14 decreto 39

- Le ASD possono, in deroga al D.P.R. 361/2000, acquisire la P.G. mediante l'iscrizione al Registro
- Occorre predisporre l'atto costitutivo (o la variazione statutaria) attraverso **atto pubblico (notaio)**;
- Il notaio verifica le condizioni previste dalla legge e deposita l'atto al Dipartimento per lo sport richiedendo l'iscrizione al Registro;
- **Non è prevista al cuna soglia minima patrimoniale** (nel T.S. 15.000,00 €)
- Non è prevista (al contrario del T.S.) alcuna disciplina per il mantenimento dell'integrità patrimoniale. Si reputa necessaria adozione bilancio in senso tecnico (S.P. + Conto Economico) per dimostrare la sussistenza di patrimonio netto positivo

Disposizioni tributarie - Art. 12 e 36 decreto 36 + coordinamento normativo

Nessuna novità particolare Vengono confermate:

- L. 398/1991;
- Art. 25, L. 133/1999: non concorrenza formare il reddito imponibile, se percepiti in via occasionale e saltuaria, e per un numero max due eventi per anno e per un importo non superiore al limite annuo fissato in € 51.645,68 di
 - a) proventi realizzati dalle società nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali;
 - b) proventi realizzati per il tramite di raccolte di fondi effettuate con qualsiasi modalità.
- Non commercialità dell'attività svolta nei confronti degli associati in conformità alle finalità istituzionali (quote associative – art. 148, c. 1, Tuir);
- De-commercializzazione corrispettivi specifici da soci e tesserati (art. 148, cc. 3 e 8, Tuir);

Disposizioni tributarie - Art. 12 e 36 decreto 36 + coordinamento normativo

Nessuna novità particolare Vengono confermate:

- **Compensi sportivi** (art. 67, c. 1, lett. m) e art. 69, Tuir: **solo per amatori e fino a 10.000,00 € annui**
- Natura pubblicitaria (per sponsor) corrispettivi per prestazioni di promozione dell'immagine fino a 200.000,00 € annui;
- Esenzione ritenuta acconto su contributi erogati da CONI e FSN/EPS;
- Imposta Registro fissa per atti costitutivi e di trasformazione delle ASD/SSD;
- Esenzioni in materia di tasse e concessioni governative;
- Detraibilità secondo i limiti previsti dal Tuir delle erogazioni liberali in favore di enti sportivi dilettantistici;

Disposizioni tributarie - Art. 12 e 36 decreto 36 + coordinamento normativo

Nessuna novità particolare - Vengono confermate (segue):

- Non imponibilità IRAP dei compensi e delle indennità erogate a sportivi dilettanti/Amatori;
- Non applicabilità delle disposizioni in materia di perdita di qualifica di ente non commerciale per le associazioni sportive dilettantistiche (art. 149, c. 4, Tuir);
- Detraibilità spese fino a 210€ annui per la frequenza a corsi sportivi da parte di ragazzi (fino a 18 anni);
- Esenzione imposta di bollo su atti, documenti, istanze, contratti nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni posti in essere o richiesti da Asd e SSD

IL LAVORO SPORTIVO

Principi e obiettivi – art. 5 Legge Delega

- Riconoscimento del **principio di specificità dello sport e del rapporto di lavoro sportivo;**
- Individuazione della **figura del lavoratore sportivo** Indipendentemente dalla natura professionistica o dilettantistica dell'attività sportiva svolta, e **definizione della relativa disciplina in materia assicurativa, previdenziale e fiscale;**
- Valorizzazione della formazione dei lavoratori sportivi; Disciplina dei rapporti di co.co.co amministrativo gestionale di natura non professionale tenendo conto della peculiarità delle ASD e SSD e del loro fine non lucrativo;
- Riconoscimento della figura del **laureato in scienze motorie;**
- Disciplina dei rapporti di co.co.co amministrativo gestionale di natura non professionale tenendo conto della peculiarità delle ASD e SSD e del loro fine non lucrativo;

IL LAVORO SPORTIVO

Principi e obiettivi – art. 3 decreto 36

- promuovere la pari opportunità delle donne nelle prestazioni di lavoro sportivo, tanto nel settore professionistico, quanto in quello dilettantistico;
- introdurre una **disciplina organica del rapporto di lavoro sportivo**, a tutela della dignità dei lavoratori e rispettosa della specificità dello sport;
- valorizzare la formazione dei lavoratori sportivi, in particolare dei giovani atleti, al fine di garantire loro una crescita non solo sportiva, ma anche culturale ed educativa, nonché una preparazione professionale che favorisca l'accesso all'attività lavorativa anche alla fine della carriera sportiva;
- sostenere e tutelare il **volontariato sportivo**;
- valorizzare la figura del laureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti

IL LAVORO SPORTIVO

Decreto n. 36 – Titolo V – artt. 25 - 40

- Viene fissato il principio ai sensi del quale **è lavoratore sportivo chi esercita le attività sportive verso un corrispettivo**
- Il rapporto di lavoro sportivo può assumere, in relazione alle modalità di svolgimento, le comuni configurazioni di rapporto di lavoro: Lavoro subordinato, co.co.co, lavoro autonomo occasionale, lavoro autonomo con modalità professionali (P. IVA)
- NON è stata rispettata l'indicazione della delega
- Vi è un **ribaltamento dell'attuale paradigma**

Le prestazioni sportive dilettantistiche – disciplina attuale

ART. 67, comma 1, T.U.I.R.

Sono redditi diversi

se non costituiscono redditi conseguiti nell'esercizio di arti o professioni né in relazione alla qualità di lavoratore dipendente:

Le prestazioni sportive dilettantistiche – disciplina attuale

- **lett. m) :**
 - Le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi **erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche** dal Coni, dalle Federazioni sportive nazionali, ... dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che sia da essi riconosciuto;
 - **I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale** di natura non professionale resi in favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche.

La tassazione dei compensi sportivi – disciplina attuale

Art. 69 Tuir - Premi, vincite e indennità

Comma 2

Le indennità, i rimborsi forfettari, i premi e i compensi di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 67 non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 10.000 euro.

Non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

IL LAVORO SPORTIVO – Art. 25 decreto 36



Il Lavoro sportivo - Art. 25 decreto 36

Sono lavoratori sportivi

- Atleta
- Allenatore
- Istruttore
- Direttore tecnico
- Direttore sportivo
- Preparatore atletico
- Direttore di gara

NON Sono lavoratori sportivi

Altre figure che collaborano con il sodalizio, ad es.

- Segretaria (vedi co.co.co A/G)
- Receptionist
- Addetti all'impianto
- Accompagnatori
- Altre figure
- **Sportivi amatoriali**

Art. 29 decreto 36 prestazioni sportive amatoriali

- sono amatori coloro che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere lo sport, **in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ma esclusivamente per finalità amatoriali** a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche;
- le prestazioni amatoriali non sono retribuite in alcun modo, nemmeno dal beneficiario;
- sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo o con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività amatoriale.

Art. 29 decreto 36 prestazioni sportive amatoriali

- Il volontario **non può essere remunerato**;
- Il volontario deve essere assicurato contro gli infortuni e le malattie;
- Al volontario possono essere erogati «premi» legati al raggiungimento di obiettivi sportivi nonché;
- Al volontario possono essere riconosciuti indennità di trasferta e rimborsi spese anche forfettari;
- Tali premi e rimborsi saranno esenti da tassazione e contribuzione entro il limite di 10.000,00 € annui;
- Oltre i 10.000,00 € annui saranno considerati **prestazioni di natura professionale per l'intero importo** (art. 29, c. 2)

Art. 36 decreto 36

Trattamento tributario lavoratore sportivo

- Fino a 10.000,00 € annui: esenzione da imposta, qualunque sia la tipologia di rapporto lavorativo;
- (problema concreta applicabilità ai rapporti di lavoro autonomo/P.IVA)
- Oltre i 10.000,00 € annui: assoggettamento a tassazione secondo le ordinarie regole tributarie (Rif.to Tuir);

Art. 37 decreto 36 Trattamento tributario co.co.co A/G

- Franchigia da esenzione fino a € 10.000,00
- Al supero dei 10.000,00 € annui: le prestazioni **sono considerate di natura professionale per l'intero importo;**
- Occorrerà tassare – ex post – anche i primi 10.000,00 €? – Le co.co.co A/G non sono comprese nell'elenco dei lavoratori sportivi ex art. 25 – difficile applicazione concreta - problema supero del limite per importi limitati

Art. 35 decreto 36

Trattamento previdenziale lavoro sportivo

- Assoggettamento a contribuzione previdenziale sin dal primo Euro di retribuzione;
- (potenziale incompatibilità con esenzione fiscale fascia esente)
- La **gestione previdenziale di riferimento** è diversa in relazione alla tipologia di rapporto:
 - Dipendenti: Fondo Pensione Sportivi Professionisti c/o INPS (sia professionisti che dilettanti);
 - (solo dilettantismo) Co.co.co, P.IVA ed Occasionali: Gest. Separata INPS;
 - Soggetti iscritti alla gestione «ex ENPALS»: 6 mesi di tempo per optare;

Art. 35 decreto 36

Trattamento previdenziale lavoro sportivo

- Lavoratori dipendenti: 33% + contribuzione minore (nel silenzio della norma si applica il regime ordinario)
 - co.co.co ed occasionali: 20% per 2022 – 24% per 2023 – 30% per 2024 – 33% per 2025;
 - Lav. Autonomi P.IVA: 15% per 2022 – 20% per 2023 – 22% per 2024 – 25% per 2025;
 - Soggetti già assicurati in altre gestioni obbligatorie: 10%
-
- D.d.l. bilancio 2021 prevede riduzione 50% aliquote per i primi due anni

lavoro sportivo

Ulteriori conseguenze dell'inquadramento lavorativo

- Sicurezza sul lavoro;
- Adempimenti datore di lavoro (comunicazioni preventiva, busta paga etc);
- INAIL;
- Medico del lavoro;
- Per lavoratori dipendenti: contrattazione collettiva - Naspi – TFR etc

Disclaimer

**Queste diapositive sono state create per l'attività
indicata in premessa.**

**Non sono di conseguenza una trattazione esaustiva sull'argomento
e non possono essere diffuse, riprodotte o citate al di fuori di questo contesto.**

grazie per l'attenzione



Dott. Giuliano Sinibaldi

Studio Sinibaldi Marinelli

Galleria dei Fonditori n. 3

61122 – Pesaro (PU)

Contatti

Tel: 0721.451363

email: sinibaldi@sinibaldimarinelli.it

web: www.cmsmcommercialisti.it

© Riproduzione riservata